

INFORMA

Newsletter della Confederazione Italiana Agricoltori dell'Umbria

Via Mario Angeloni, 1
 06125 – Perugia
 Tel: 075.7971056, 075.5002953 – Fax: 075.5002956
 e-mail: umbria@cia.it - web: www.ciaumbria.it

PIU' FORZA ALLA NOSTRA ZOOTECNIA

IL PRESIDENTE NAZIONALE DELLA CIA, SCANAVINO, INTERVIENE A DIFESA DI UN COMPARTO ESSENZIALE



“Non sono pochi i tratti comuni tra la fase di difficoltà che sta vivendo la zootecnia francese e quanto accade nel nostro Paese. In Italia, al pari della Francia, la situazione è drammatica e gli allevatori, nonostante gli sforzi e l’impegno che caratterizzano quotidianamente il loro lavoro, non riescono a lasciarsi alle spalle gli effetti della congiuntura sfavorevole che ha caratterizzato il contesto negli ultimi anni e che, purtroppo, ancora stenta a tramontare.

Il comparto della carne deve fare i conti con la sempre più pressante volatilità dei costi delle materie prime e dei prezzi dei ristalli provenienti dall’estero. **I prezzi pagati agli allevatori sono in caduta libera e insufficienti a remunerare i costi produttivi,** le problematiche gestionali della sostenibilità ambientale degli allevamenti e i limiti organizzativi e strutturali della fase di macellazione riducono la redditività delle imprese. Il settore lattiero-caseario necessita anch’esso di certezze per il futuro. Dopo trent’anni sono finite le quote ma le prospettive reddituali sono tutte da valutare e il carico fiscale è sempre più insostenibile. Eppure, se è vero che le difficoltà degli allevatori italiani sono equiparabili a quelle d’oltralpe, altrettanto non si può dire delle soluzioni messe in campo per cercare di alleviare le difficoltà e rendere il quadro futuro meno incerto. **Riduzione del carico fiscale, ristrutturazione del debito, revisione dei prezzi all’ingrosso, sostegno all’internazionalizzazione.** Sono queste alcune tra le principali iniziative adottate con

urgenza dal Governo francese per fermare la protesta degli allevatori di questi ultimi giorni. Un piano organico d'interventi che, tra gestione della fase straordinaria e misure strutturali per sostenere uno dei comparti più strategici del made in France agroalimentare, mobilita centinaia di milioni di euro.



Il nostro Governo non può restare a guardare. Se alle risorse stanziare per il rilancio del comparto francese non faranno seguito interventi di sostegno anche in Italia, la già pressante concorrenza dei "cugini" rischia di diventare ancora più agguerrita e, a pagarne il prezzo, saranno ancora una volta i nostri allevatori.

È da tempo che rivendichiamo azioni e misure per il rilancio della



carne e del latte "made in Italy". Alcuni strumenti già sono disponibili. Basterebbe metterli in campo in maniera efficace come, ad esempio, una **gestione efficiente e mirata delle risorse comunitarie** o, per citare un fronte recente, l'effettiva restituzione agli allevatori delle compensazioni delle multe per il latte. Altre misure sono urgenti e opportune.

È necessario un **progetto strategico d'interventi** che da un lato concorra a gestire la fase di difficoltà straordinaria che sta caratterizzando la zootecnia nazionale, dall'altro guardi al rilancio competitivo del comparto.



Le prospettive future dell'allevamento nazionale saranno necessariamente legate alla capacità di valorizzare gli elementi di forza (non pochi) che caratterizzano l'offerta e di minimizzare i possibili rischi connessi ai suoi punti di debolezza. In tal senso, l'azione di rilancio dovrà passare inevitabilmente attraverso **l'aggregazione dell'offerta e la promozione di una più efficace organizzazione delle filiere**; l'innovazione e la modernizzazione

dell'assetto imprenditoriale; la semplificazione e la sburocratizzazione amministrativa; l'internazionalizzazione; senza trascurare il necessario processo di defiscalizzazione e di modernizzazione del mercato del lavoro.

È arrivata l'ora della concretezza, le promesse fanno parte del passato. Gli allevatori italiani, se necessario, sono pronti a replicare quanto accaduto in Francia.

Non si sottrarranno anch'essi dal far sentire il loro grido di sofferenza senza risparmiarsi nel sollecitare le istituzioni e la politica per fare accogliere le loro istanze.

La zootecnia rappresenta un terzo del valore complessivo dell'agricoltura italiana e gli agricoltori che ne fanno parte la difenderanno con tutte le loro forze.



Evitiamo, almeno per una volta, di subire le decisioni dei Partner europei e le conseguenze che ne possono derivare ma, piuttosto, traiamone spunto per reagire con la stessa forza e la stessa determinazione."

Dino Scanavino

Presidente nazionale Cia

CANCELLAZIONE IMU, E' L'ORA DEI FATTI

POSITIVO PER LA CIA L'ANNUNCIO DI RENZI MA E' GIUNTA L'ORA DI PASSARE DALLE PAROLE AI FATTI

La Cia valuta positivamente la decisione di cancellare l'Imu sui terreni agricoli annunciata nei giorni scorsi dal presidente del Consiglio **Matteo Renzi**, nell'ambito di una più generale riforma che dovrebbe determinare una consistente riduzione della pressione fiscale per imprese e cittadini. La Confederazione, attraverso il presidente nazionale **Dino Scanavino**, rivendica come ciò rappresenti il **risultato dell'azione incessante svolta in questi mesi**, anche come coordinamento Agrinsieme, per una revisione strutturale dell'imposta che non andasse a colpire in modo indiscriminato e iniquo i terreni agricoli, utilizzati quale fattore produttivo nell'esercizio dell'attività agricola. L'intento manifestato dal premier Renzi, che già in passato si era espresso in maniera critica sull'applicazione dell'Imu sui terreni agricoli, interverrebbe a sanare una situazione che il buon senso e la capacità di confronto con il mondo agricolo avrebbero potuto e dovuto già risolvere senza la necessità di attendere il 2016.



Nell'attesa che venga emanato il provvedimento legislativo volto all'abolizione dal prossimo anno dell'Imu sui terreni agricoli, **la Cia chiede che il Governo si attivi rapidamente per la soluzione definitiva del problema**: gli agricoltori, infatti, si aspettano dall'esecutivo un segnale tangibile anche per il 2015, attraverso l'eliminazione del saldo Imu di dicembre. "I nuovi criteri di delimitazione delle aree di assoggettamento a Imu, le condizioni poste dai provvedimenti legislativi che si

sono succeduti in questi mesi, le determinate dei Comuni sulle aliquote applicabili, hanno infatti generato - ha dichiarato Scanavino- una situazione di forte criticità per cui molti agricoltori non sono stati neanche in grado di rispettare il pagamento della prima rata di giugno. A ciò si aggiunga il fatto che in numerosi settori produttivi, dal latte alla frutta ai seminativi, la crisi sta riducendo fortemente il reddito delle imprese agricole con una conseguente diminuzione di liquidità."

GASOLIO, ASSEGNAZIONE STRAORDINARIA

PRODUZIONI AGRICOLE SOFFERENTI PER IL CALDO, URGE UN'ASSEGNAZIONE ULTERIORE PER IRRIGARE. LETTERA DI SCANAVINO A PRESIDENTI E ASSESSORI

Il presidente della Cia, **Dino Scanavino**, ha scritto al presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome **Sergio Chiamparino** e agli assessori regionali all'Agricoltura chiedendo loro di **umentare la quota di gasolio agevolato in tutte le Regioni per irrigare e salvaguardare le produzioni agricole** colpite dal caldo torrido delle ultime settimane e sollecitando, pertanto, un intervento urgente in merito. Mais, soia, pomodoro e orticole, ma anche olivo e vite, sono in profonda sofferenza per l'assenza prolungata di piogge e per le temperature elevate e stanno richiedendo vere e proprie "irrigazioni d'emergenza" che fanno consumare alle aziende una quantità ingente di gasolio agricolo per innaffiare. **Il problema non è solo il costo sostenuto per irrigare ma, spiega Scanavino nella sua missiva, il fatto che "le scorte di gasolio a disposizione degli agricoltori si sono esaurite o stanno rapidamente terminando"**, tanto più che la quota di carburante agevolato assegnato alle aziende agricole ha subito una riduzione del 23 per cento in tre anni, l'ultima con la legge di Stabilità.



La situazione, però, è davvero grave: con questo lungo periodo siccitoso le aziende (che solitamente irrigano due volte a settimana) devono irrigare praticamente tutti i giorni per portare a maturazione le produzioni agricole e difendere i raccolti. Per questo **già "alcune Regioni - ricorda il presidente della Cia nella sua lettera- hanno positivamente deciso di riaprire le assegnazioni di gasolio agevolato per le aziende agricole**. Si tratta di provvedimenti che rispondono ad una emergenza reale e che

consentiranno il ripristino di normali condizioni di attività nei lavori agricoli".

Proprio "apprezzando le iniziative di queste Regioni", come Lazio, Abruzzo ed Emilia Romagna, "e considerando il perdurare delle attuali situazioni meteorologiche, pensiamo sia opportuno estenderle a tutto il Paese", ha concluso Scanavino, sollecitando azioni rapide e autorevoli a Chiamparino ed assessori.

PSR, INSEDIATO IL COMITATO DI SORVEGLIANZA

AD ORVIETO AVVIATA LA GESTIONE DEL NUOVO PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

"La nuova programmazione per lo sviluppo rurale dell'Umbria parte con le migliori condizioni: sono già stati attivati bandi per circa 60 milioni di euro e, a poco più di un mese dall'approvazione formale da parte della Commissione europea, abbiamo già proceduto agli adempimenti richiesti dai regolamenti comunitari, a cominciare dall'insediamento del Comitato di sorveglianza, l'organismo preposto a vigilare sull'efficienza e l'efficacia del programma e sulla sua attuazione".



È quanto ha dichiarato l'assessore regionale all'Agricoltura, **Fernanda Cecchini**, che il 22 luglio a Orvieto ha preso parte alla prima riunione del Comitato di sorveglianza del Psr per l'Umbria 2014-2020, di cui fanno parte rappresentanti del partenariato istituzionale, economico e sociale; presenti per la Cia dell'Umbria il presidente ed il direttore, **Domenico Brugnoli** e **Catia Mariani**.

Nella prima seduta, il Comitato ha approvato il regolamento interno che ne definisce funzioni e modalità di lavoro. Il Comitato ha inoltre espresso il suo **parere sui criteri**

di selezione da adottare per i bandi regionali di attuazione del Programma, un passaggio determinante che va compiuto entro quattro mesi dall'approvazione del Psr da parte della Commissione europea. Poiché il programma dell'Umbria è stato formalmente



approvato il 12 giugno scorso con la decisione di esecuzione che lo ha ammesso ai contributi comunitari del fondo Feasr per un importo complessivo fino a 378 milioni di euro, ci sarebbe stato tempo fino a ottobre. Ma la strada seguita, insieme a quella della partecipazione e della condivisione delle scelte al 'Tavolo Verde', è stata quella di fare

presto entrando subito nella piena operatività della nuova programmazione che potrà contare complessivamente su 877 milioni di euro per lo sviluppo, la competitività e l'innovazione delle imprese agricole e agroalimentari dell'Umbria.

Inoltre sono stati predisposti dagli uffici regionali, e valutati in precedenza al "Tavolo Verde", i criteri di selezione di una cinquantina di interventi del nuovo Psr, oltre il sessanta per cento di quelli finanziati per i sette anni della nuova programmazione. E' stata data priorità agli interventi più richiesti dal settore agricolo e agroalimentare quali il **sostegno agli investimenti nelle aziende agricole, l'avviamento di imprese per i giovani agricoltori, il**



rinnovamento e il potenziamento dei servizi nelle aree rurali, lo sviluppo delle filiere e dei mercati locali, la diversificazione delle attività agricole.

Insieme ai criteri di ammissibilità per la presentazione delle domande, sono stati definiti i criteri di selezione per la valutazione in cui si terrà conto della loro coerenza con i principi e gli obiettivi del Programma: capacità di innovazione, qualità, competitività, sostenibilità ambientale, uso efficiente delle risorse, sviluppo e occupazione nelle aree rurali.

Alla prima riunione del Comitato di Sorveglianza hanno preso parte anche i rappresentanti della Direzione Generale Agricoltura della Commissione Europea, **Gianfranco Colleluori** e **Maria Merlo**.



DONNE IN CAMPO, IL PUNTO A EXPO

PRESENTATE NELLO SPAZIO "WE-WOMEN FOR EXPO" LE ESPERIENZE DI 16 AGRICOLTRICI DI 12 REGIONI

Riunite il 25 luglio nello Spazio 'We-Women for Expo', 16 imprenditrici agricole d'eccellenza provenienti da 12 regioni italiane hanno dato vita ad una giornata straordinaria in cui per la prima volta donne dell'agricoltura hanno raccontato la loro azienda, i territori e loro stesse dipingendo a tinte vivaci la forte passione per il loro mestiere. Un 'filo rosa' delle Donne in Campo che si è snodato da nord a sud tratteggiando lo stesso impegno, la stessa cura e amore per la terra per un nutrimento sano e colto, per le culture e la biodiversità, per l'innovazione creativa e le relazioni con la società pur tra aziende diverse per tipologia, vocazione e produzione.

Premiate dall'**On. Susanna Cenni** della Commissione Agricoltura della Camera alla presenza della vicepresidente vicaria Cia **Cinzia Pagni** e presentate da **Mara Longhin** presidente Donne in Campo si sono alternate dalle diverse regioni:

UMBRIA **Letizia Tiezzi** (Castiglione del Lago Pg -Zafferano, olio, vino) e **Antonella Giovannini** (Azienda agricola Colle Rocchetta - Narni Tr -Ortofrutta, Fattoria didattica);

ABRUZZO **Valeria Gallese** (L'Aquila -Lanaquilana, Azienda zootecnica con trasformazione della lana) e **Rossella di Nisio** (Pescara -Azienda produzione di cereali, vigneto e agriturismo con produzione e cucina di erbe spontanee);

LAZIO **Pina Terenzi** (Serrone -Fr -Azienda Vinicola Terenzi);

LIGURIA **Barbara Fidanza** (Azienda Agricola Biologica "Il Germoglio" coltivazione di ortaggi e meloni, radici e tuber);

LOMBARDIA **Sofia Montorfano** (Azienda agricola San Damiano produzione ortaggi e piccoli frutti e Fattoria Didattica) e **Beatrice Arrigoni** (produce piccoli frutti biologici in una zona di particolare pregio ambientale);

MARCHE **Lea Luzi** (Azienda agricola Monterosso Produzione del Farro delle Marche);

PIEMONTE **Sandra Arneodo** (Fattoria dell'Aglio - Coltivazione e trasformazione dell'aglio);

PUGLIA **Rosaria Ponziano** (Foggia -circa 120 ha a cereali, barbabietola da zucchero, ortofrutta, olio, prevalente produzione di pomodoro conferito all'industria);

SICILIA **Fiorella Mortillaro** (Agrigento -produzione di semi oleosi) e **Daniela Di Garbo** (Agriturismo e Apicoltura con l'ape nera sicula- Presidio slow food);

TOSCANA **Paola Corridori** (az. Agricola Biologica Podere Santa Francesca, Castiglion d'Orcia (Si) - cereali, olio e piante aromatiche dalle quali si ottengono tisane);

TRENTINO **Claudia Casagrande** (azienda viticola biologica - partecipa al progetto di creazione e salvaguardia di un Bioparco rurale, il "Parco Doss del Rastel");

VENETO **Sonia Longhin** (Azienda La Vaccheria- Campagna Lupia -Ve- Allevamento di vacche per la produzione del latte di alta qualità. Fattoria didattica trasformazione e vendita di formaggi, yogurt e gelato);

La mattinata, omaggiata della presenza della Presidente di Expo 2015 **Diana Bracco**, si è conclusa con l'anticipazione del Docufilm Bioresistenze al femminile a cura di Guido Turus.

NOTIZIE INAC

SOMMA AGGIUNTIVA 2015 (QUATTORDICESIMA)

L'Inps ha previsto la corresponsione di una **somma aggiuntiva, cosiddetta quattordicesima, a favore dei pensionati ultra sessantaquattrenni e in presenza di determinate condizioni reddituali**. Per l'anno 2015 sono interessati tutti i soggetti nati prima del 1° gennaio 1952.

La quattordicesima viene erogata nel mese di luglio e per esserne beneficiario il pensionato deve possedere i seguenti requisiti di contribuzione:

Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi	Somma aggiuntiva
Anni di contribuzione		anno 2015
Fino a 15	Fino a 18	€ 336,00
Oltre 15 e fino a 25	Oltre 18 e fino a 28	€ 420,00
Oltre 25	Oltre 28	€ 504,00

L'erogazione è automatica ma chi non lo avesse percepita o vuole verificare il diritto a percepirla puoi rivolgerti ai nostri uffici per inoltrare apposita richiesta.

JOBS ACT, MODIFICHE AL TESTO UNICO MATERNITA'

Tra le varie novità del provvedimento cosiddetto "Jobs act", in vigore dal 25 giugno us, ci sono anche delle modifiche al Testo Unico sulla Maternità, vediamo di seguito quali:

- 1) **la possibilità di sospendere il periodo di congedo di maternità per i periodi di ricovero in struttura pubblica o privata del neonato;**
- 2) **viene esteso ai primi 12 anni di vita del bambino il periodo entro il quale è possibile usufruire del prolungamento del congedo parentale in caso di minore portatore di handicap grave;**
- 3) **il limite entro il quale poter usufruire dell'indennità per congedo parentale pari al 30% della retribuzione viene elevato ai primi 6 anni di vita del bambino;**
- 4) **vengono estese ai genitori adottivi o affidatari le medesime tutele dei genitori naturali;**
- 5) **si stabilisce l'automaticità delle prestazioni** ovvero la possibilità per i lavoratori e le lavoratrici iscritti in via esclusiva alla gestione separata di usufruire dell'indennità di maternità a prescindere dal versamento dei contributi da parte del committente;
- 6) **sono previste particolari agevolazioni per i datori di lavoro che facciano ricorso al telelavoro per venire incontro alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei propri dipendenti** così come sono **previste particolari tutele per le donne vittime di violenza di genere.**

Queste sono solo alcune delle novità contenute nel provvedimento, in vigore dal 25 giugno 2015. Data la complessità vi invitiamo a rivolgervi al patronato INAC per le specifiche informazioni di cui avete bisogno.

ARRETRATI PER LA RIVALUTAZIONE DELLE PENSIONI

L'Inps con i pagamenti di agosto 2015 provvederà ad erogare gli arretrati dovuti a seguito della rivalutazione dei trattamenti pensionistici superiori a tre volte il minimo.

Per effetto di un complesso meccanismo di calcolo gli arretrati netti che i pensionati riceveranno variano da circa euro 496 per pensioni di importo pari a euro 1.450,00 mensili a circa euro 79 per pensioni di importo pari a 2.850,00 mensili.

Ricordiamo che, per le pensioni eliminate, per poter ottenere le somme spettanti deve essere presentata apposita domanda di ratei maturati e non riscossi.

Vi invitiamo a rivolgervi al patronato INAC per le specifiche informazioni di cui avete bisogno e per l'inoltro dell'eventuale domanda.



**VUOI CONOSCERE
TUTTE LE
OPPORTUNITA'
DEL NUOVO PSR?
PRENDI UN
APPUNTAMENTO
IN CIA!**

**Chiama lo
075 7971056
o scrivi a
umbria@cia.it**



“un'organizzazione al servizio dell'agricoltura...”

www.ciaumbria.it

REGIONALE UMBRIA

v. M. Angeloni, 1 – Perugia
Tel. 075 500 2953 – Fax 075 5002956
umbria@cia.it

PERUGINO

Perugia
v. Tramontani, 8 – Perugia
Tel. 075 5002155 - Fax 075 5005453
Bastia Umbra
v. del Commercio, 19
Tel. 075 8002990 - Fax 075
8008070Marscianov. Ponte Nestore, 45
Tel. 075 8748870 - Fax 075 8744304Todiv.
XXV Aprile, 1/I
Tel. 075 8942442 - Fax 075 8949329

ALTA UMBRIACittà di Castello

v. F. Pierucci, 11
Tel. 075 8557383 - Fax 075 8552208
Umbertide
v. Roma, 129
Tel. 075 9417556 - Fax 075 9416392
Pietralunga
v. Roma, 10; Tel. 075 9460757

EUGUBINO-GUALDESE

Gubbio
v. Montello, 17
Tel. 075 9273827 - Fax 075 9220799
Gualdo Tadino
P.zza Mazzini, 3
Tel. 075 916974 - Fax 075 916974
Sigillo
v. T. Baldeschi; Tel. 075 9178048

TRASIMENO

Castiglione del Lago
v. Cesare Pavese, 36
Tel. 075 953117 - Fax 075 9652700

FOLIGNO-MONTI

MARTANIFoligno
v. XX Settembre, 54/C
Tel. 0742 354981 - Fax 0742 359712
Nocera Umbra
v. Garibaldi, 11; Tel. 0742 812292
Bastardo
v. Olindo Vernocchi, 14-16
Tel. 0742 99586 - Fax 0742 969070

SPOLETINO E VALNERINASpoletto

v. P. Conti, 23
Tel. 0743 47784 Fax 0743 207419

ORVIETANO

OrvietoP.zza Olona – Sferracavallo
Tel. 0763 342864 - Fax 0763 340042
Fabro
v. Campo Sportivo
Tel. 0763 832631 - Fax 0763 839091

TERNANO

Terni
v.le L. Campofregoso, 72
Tel. 0744 421649 - Fax 0744 403842
Amelia
v. Nocicchia, 26
Tel. 0744 981668 - Fax 0744 975196
Narni
v. del Parco, 24
Tel. 0744 733000 - Fax 0744 751829

AGROENERGIE ACCORDI PER CRESCERE



Confederazione Italiana Agricoltori
dell'Umbria

La Cia dell'Umbria, per venire incontro alle esigenze degli imprenditori agricoli associati, ha sottoscritto due importanti convenzioni con aziende umbre operanti nel settore delle energie rinnovabili: ICP Energie e Vulcano srl.

ICP Energie e Vulcano srl, entrambe associate ad AIEL – Associazione Italiana Energie Agroforestali, forniranno le loro competenze ed i loro servizi a tariffe speciali per gli associati della Confederazione con il coordinamento e la supervisione di tecnici Cia che li assisteranno durante l'intero percorso.

ICP Energie è una società in grado di sviluppare, realizzare e mantenere impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per il risparmio energetico, in particolare:

Impianti di cogenerazione/trigenerazione da biogas, da biomasse legnose, da olii vegetali, o da gas naturale.

Sistemi di risparmio energetico.

Impianti solari termici e fotovoltaici.

Pompe di calore.

Sistemi di recupero calore.

Impianti geotermici.

Impianti minieolici.



Vulcano srl è un'azienda in grado di offrire energia a basso costo sotto forma di cippato di legna di dimensioni adattabili alle esigenze delle singole caldaie, legna da ardere e pellet, con un notevole

risparmio rispetto alle tradizionali fonti combustibili fossili. Offre, inoltre, servizio di cippatura conto terzi per la riduzione volumetrica di biomasse e di materiali di risulta presenti in azienda, servizio di taglio ed esbosco, servizio di gestione di centrali a biomasse e di appezzamenti boschivi.

GLI INTERESSATI SONO PREGATI DI COMPILARE LA SCHEDA RIPRODOTTA ALLA PAGINA SEGUENTE E DI TRASMETTERLA AI CONTATTI INDICATI





Confederazione italiana agricoltori
dell'Umbria

SCHEDA INFORMATIVA DI PRIMO CONTATTO

DATI GENERALI DEL RICHIEDENTE

Ragione Sociale: _____
Tipo di attività: _____
Referente: _____
Indirizzo: _____
Località/Città: _____
Telefono: _____ Fax: _____
Cellulare: _____ E-mail _____

SETTORI DI INTERESSE

(selezionare una o più voci)

- | | |
|--------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | Impianti di cogenerazione/trigenerazione da biogas alimentati da prodotti vegetali, deiezioni animali, pollina. |
| <input type="checkbox"/> | Impianti di cogenerazione/trigenerazione da biogas alimentati da FORSU. |
| <input type="checkbox"/> | Impianti di cogenerazione/trigenerazione da biomasse legnose. |
| <input type="checkbox"/> | Impianti di cogenerazione/trigenerazione da olii vegetali e grassi animali. |
| <input type="checkbox"/> | Impianti di cogenerazione/trigenerazione da gas naturale. |
| <input type="checkbox"/> | Sistemi di risparmio energetico e di riqualificazione energetica. |
| <input type="checkbox"/> | Impianti solari termici e fotovoltaici. |
| <input type="checkbox"/> | Pompe di calore. |
| <input type="checkbox"/> | Sistemi di recupero calore. |
| <input type="checkbox"/> | Impianti geotermici a bassa entalpia. |
| <input type="checkbox"/> | Impianti minieolici. |
| <input type="checkbox"/> | Fornitura cippato / pellet / legna da ardere |

RICHIEDE

- | | |
|--------------------------|-----------------------------|
| <input type="checkbox"/> | Incontro in azienda |
| <input type="checkbox"/> | Presentazione delle Società |
| <input type="checkbox"/> | Altro: _____ |

Trasmettere la scheda al Dott. Massimo Budelli

m.budelli@cia.it - Tel. 075 7971062 - Fax 075 5002956

CENTRO INFORMAZIONE ON-LINE



[facebook](#)



[CIA Tv](#)



[CIA You Tube](#)

[www.cia.it](#)

[www.nuovaagricoltura.net](#)

[www.laspesaincampagna.net](#)

[www.agribayumbria.com](#)

[www.agiaumbria.it](#)

[www.agia.it](#)